

T48

Epigrammi V, 58

Il tempo che fugge

Il tema oraziano del tempo che fugge è ripreso con un'irrisione a Postumo (nome parlante), il quale aspetta sempre il domani illudendosi.

- 1 Dichi che vivrai domani, Postumo, sempre domani.
Ma quando viene, Postumo, il tuo domani?
Quanto è lontano? Dov'è? Dove va cercato?
Si nasconderà mica in mezzo ai Parti e gli Armeni?
- 5 Ormai questo domani ha gli anni di Priamo o di Nestore.
A che prezzo si vende, dimmi, il tuo domani?
Vivrai domani? Ma se è già troppo tardi vivere oggi!
Savio è soltanto, Postumo, chi è vissuto ieri.